

S. Antonio Maria Claret, vescovo (memoria facoltativa)

**GIOVEDÌ 24 OTTOBRE**

XXIX settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

**Inno** (CFC)

*Insegnaci a vegliare,  
o Signore risorto,  
insegnaci a pregare  
senza mai stancarci.*

*Tu ci hai tracciato la via  
mentre, nel segreto,  
restavi in preghiera  
lungo tutta la notte.*

*Hai preso con te  
dei compagni di veglia,  
per manifestare loro  
il tuo volto di gloria.*

*Fa' che la nostra vigilanza,  
che l'olio delle nostre lampade,  
ci permettano di entrare  
quando tu ci chiamerai.*

*La tua dimora di luce  
vedranno i nostri occhi:  
dai nostri cuori sgorgherà  
il cantico eterno.*

**Salmo** CF. SAL 41 (42)

Di giorno il Signore  
mi dona il suo amore  
e di notte  
il suo canto è con me,  
preghiera al Dio della mia vita.

Dirò a Dio: «Mia roccia!  
Perché mi hai dimenticato?  
Perché triste me ne vado,  
oppresso dal nemico?».

Mi insultano i miei avversari  
quando rompono le mie ossa,

mentre mi dicono sempre:  
«Dov'è il tuo Dio?».  
Perché ti rattristi, anima mia,  
perché ti agiti in me?

Spera in Dio:  
ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto  
e mio Dio.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (*Lc 12,49*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Gloria a te, Signore Gesù!**

- Tu che sei il Figlio generato dal Padre, sei adorato da tutti gli angeli: in te deponiamo la nostra vita.
- Sei stato introdotto come primogenito nel mondo, sei il Messia unto da Dio: in te è la nostra speranza.
- Ti sei fatto simile in tutto ai tuoi fratelli, sei diventato il grande sacerdote misericordioso e fedele: tu sei lampada ai nostri passi.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 16,6.8

Io t'invoco, o Dio, poiché tu mi rispondi;  
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole.  
Custodiscimi come pupilla degli occhi,  
all'ombra delle tue ali nascondimi.

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, donaci di orientare sempre a te la nostra volontà e di servirti con cuore sincero. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** EF 3,14-21

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, <sup>14</sup>io piego le ginocchia davanti al Padre, <sup>15</sup>dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, <sup>16</sup>perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

<sup>17</sup>Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, <sup>18</sup>siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza,

l'altezza e la profondità, <sup>19</sup>e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. <sup>20</sup>A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, <sup>21</sup>a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

32 (33)

**Rit.** Dell'amore del Signore è piena la terra.

<sup>1</sup>Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.

<sup>2</sup>Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **Rit.**

<sup>4</sup>Retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

<sup>5</sup>Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Il disegno del Signore sussiste per sempre,  
i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

<sup>12</sup>Beata la nazione che ha il Signore come Dio,  
il popolo che egli ha scelto come sua eredità. **Rit.**

<sup>18</sup>Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
<sup>19</sup>per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

FIL 3,8-9

**Alleluia, alleluia.**

Tutto ho lasciato perdere e considero spazzatura,  
per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**

Lc 12,49-53

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>49</sup>«Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso! <sup>50</sup>Ho un battesimo nel quale sarò battezzato, e come sono angosciato finché non sia compiuto!

<sup>51</sup>Pensate che io sia venuto a portare pace sulla terra? No, io vi dico, ma divisione. <sup>52</sup>D'ora innanzi, se in una famiglia vi sono cinque persone, saranno divisi tre contro due e due contro tre; <sup>53</sup>si divideranno padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». – *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Per questi tuoi doni concedi a noi, o Signore, di servirti con cuore libero, perché, purificati dalla tua grazia, siamo rinnovati dai misteri che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 32,18-19

**Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

La partecipazione ai doni del cielo, o Signore, ci ottenga gli aiuti necessari alla vita presente nella speranza dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il fuoco dell'amore divino**

Paolo non si stanca di ripetere che Dio Padre è il termine ultimo di tutta la nostra preghiera. Egli è la fonte dello Spirito, che ci dà la possibilità non solo di conoscere Cristo e il suo mistero, ma anche di conformarci interamente alla sua statura interiore, perché lo Spirito ci dona di conoscere l'amore di Cristo, cioè «l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità» (Ef 3,18) del suo mistero di amore. È questo amore, fuoco che non brucia ma vivifica, che

Gesù è venuto a portare sulla terra. Eppure, questo annuncio può suscitare rifiuto, rigetto, si scontra contro la libertà irriducibile di scegliere se stessi, rifiutando gli altri, rinunciando ad aprirsi al dono di Dio. Il vangelo genera un giudizio. Le immagini che si succedono a ritmo serrato lo indicano: il fuoco dell'amore di Dio contrapposto a quello abbattutosi su Sodoma e Gomorra o a quello che Giovanni avrebbe voluto far scendere sul villaggio samaritano che non aveva accolto Gesù; il battesimo, che nell'immagine dell'immersione evoca un altro diluvio; la divisione che la parola di Gesù porta fino all'interno delle famiglie...

È un invito pressante alla conversione, ma a ben guardare non contiene la minaccia di una ritorsione dall'alto, di una catastrofe incombente. Il fuoco fa certo pensare al castigo finale (cf. 2Pt 3,7-10), ma non è questo il fuoco che Gesù vuole accendere, affinché si propaghi e risvegli il desiderio d'infinito che abita ogni essere umano. Luca, in effetti, aveva già preannunciato un'altra dimensione del fuoco, quando il Battista annunciava che il Veniente avrebbe battezzato «in Spirito Santo e fuoco» (Lc 3,16). È il fuoco della discesa dello Spirito Santo sulla terra, il fuoco della Pentecoste, quando lo Spirito scenderà sugli apostoli sotto forma di «lingue come di fuoco» (At 2,3). Non solo, ma alla fine del suo vangelo, Luca annoterà che il cuore «ardeva» ai discepoli di Emmaus mentre il Risorto parlava loro (cf. Lc 24,32). È questo il fuoco che Gesù è venuto a gettare sulla terra, il fuoco del vangelo e dello Spirito Santo! Gesù, tuttavia, sa che quel fuoco implica una condizione: il

suo «battesimo», cioè la sua morte violenta (l'ha già annunciata per due volte, cf. Lc 9,22.44). È ciò che Gesù «vuole» ancora, e il compimento di questa volontà lo mette in angoscia (sarà la sua «agonia», l'ultimo combattimento al Monte degli ulivi, cf. Lc 22,41-44). Gesù è venuto a indicare la via della pace vera, ma il suo annuncio e le scelte che esso esige implicano l'accettazione dell'incomprensione, dell'ostilità, addirittura della divisione in seno alle comunità formate da legami di sangue, ai gruppi religiosi, sociali, politici. La discriminante non è però la lotta per la supremazia, ma l'adesione o meno al Signore e alla sua parola. Non guerra di tutti contro tutti, ma la testimonianza a caro prezzo dell'amore di Dio.

*Spirito del Signore, Spirito di misericordia e di fuoco, Spirito di Cristo dolce e mite di cuore, disceso come fuoco sugli apostoli, infiamma i cuori dei tuoi fedeli, accendi in noi il fuoco dell'amore di Cristo, affinché si estingua ogni inimicizia tra coloro che invocano il nome di Gesù.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Antonio Maria Claret, vescovo (1870).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Areta, megalomartire, e compagni (523); Sinassi dei santi di Optina (XIX sec.) (chiesa russa).

### **Copti ed etiopici**

Filippo, uno dei sette diaconi (I sec.); Abba Zamika'el Aragawi, monaco (VI sec.).

### **Luterani**

Leonida di Optina, monaco (1841).



**ANDATE E INVITATE!**

La missione è un andare instancabile verso tutta l'umanità per invitarla all'incontro e alla comunione con Dio. Dio, grande nell'amore e ricco di misericordia, è sempre in uscita verso ogni uomo per chiamarlo alla felicità del suo regno, malgrado l'indifferenza o il rifiuto. Così Gesù Cristo, buon pastore e inviato del Padre, andava in cerca delle pecore perdute del popolo d'Israele e desiderava andare oltre per raggiungere anche le pecore più lontane (cf. Gv 10,16). Egli ha detto ai discepoli: «Andate!», sia prima sia dopo la sua risurrezione, coinvolgendoli nella sua stessa missione (cf. Lc 10,3; Mc 16,15). Per questo, la chiesa continuerà ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora e ancora senza stancarsi o perdersi d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore. E non dimentichiamo che ogni cristiano è chiamato a prendere parte a questa missione universale con la propria testimonianza evangelica in ogni ambiente, così che tutta la chiesa esca continuamente con il suo Signore e Maestro verso i «crocicchi delle strade» del mondo di oggi (Papa Francesco, *Messaggio per la giornata missionaria mondiale 2024*).